



VARAZZE CLUB NAUTICO

STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO 2012
STELLA D'ARGENTO AL MERITO SPORTIVO 2002



Paolo Giargia: un 2016 d'Argento, ma ora si guarda avanti

A colloquio con il vice-campione del Mondo Laser Radial Giovanile, da poco rientrato da Auckland, la Mecca della vela neozelandese con la medaglia d'argento al collo



Chi lo ha visto partire dal “Cristoforo Colombo” di Genova lo scorso 9 dicembre destinazione intermedia Roma, per poi effettuare il grande salto fino agli antipodi lo ha definito “un po’ nervoso”. L’affiatamento del gruppo della Nazionale Giovanile Italiana di Vela deve aver però fatto bene a Paolo Giargia, portacolori del Varazze Club Nautico, che ad Auckland ha conquistato uno dei risultati più prestigiosi della storia del nostro Circolo.

Classe 1998, figlio di mamma velista e papà sciatore, prima di scegliere il mare pratica entrambi gli sport. Dopo il consueto tirocinio sull’Optimist, nel 2011 passa sul Laser 4.7, e qui le cose iniziano a farsi interessanti. Non che sull’Optimist non si fosse fatto valere, qualificandosi per i Nazionali in un’occasione e superando due volte le selezioni interzonali.



L’evoluzione della specie: Paolo Giargia 2007 – 2016



Laser 4.7 – Settembre 2012

Il singolo disegnato nel 1969 da Bruce Kirby e Ian Bruce sembra però adattarsi particolarmente bene alle qualità di Paolo. Dopo il tirocinio con la vela da 4,7 m² è tempo di passare a quella da 5.7 m², ossia al Laser Radial. È in questa classe che giungono gli allori internazionali. Fin da subito Paolo inizia ad accumulare i punti necessari per qualificarsi per le regate internazionali, dove mira a misurarsi con i migliori timonieri continentali e mondiali della classe.



Italia Cup 2013



2015 - in allenamento a Varazze

Nel 2014 i due appuntamenti principali sono il Campionato Europeo giovanile nella baia di Aarhus in Danimarca, e il Mondiale a Dziwnów in Polonia. Alla prima esperienza a quei livelli i risultati non sono certo stellari, rispettivamente 68° e 53°, anche se considerando le classifiche Under 17 diventano 18° e 13°: “non pensavo andassero così tanto con vento medio-forte. Regatare con concorrenti di quel livello è stato molto importante. Per me è stata un'esperienza chiave.” Ulteriore dimostrazione che è solo alzando l'asticella che si migliora: il primo posto al Campionato Nazionale Laser Radial 2014 a Cagliari lo dimostra. La curva dei risultati s'impenna, e vale all'Atleta del VCN l'ingresso nella nazionale giovanile. Intanto l'esperienza gli consente di rimediare a qualche difetto di gioventù: “nel 2014 avevo il difetto di prendere troppi BFD,” cosa che lo penalizzava notevolmente nel gioco degli scarti. Le trasferte internazionali si accumulano, in particolare quelle del circuito Eurosaf: a Brest, in Francia, nel mese di luglio, Paolo conquista un bronzo. Una buona iniezione di fiducia in vista del Campionato Mondiale Giovanile 2015 che si svolge in Canada, a Kingston. Qui Paolo parte alla grande, arrivando fino al secondo posto a metà delle regate previste. Il penultimo giorno è quarto. Mancano due regate, il giorno di Ferragosto. Si spera in una rimonta per salire sul podio, da annunciare nel corso dell'abituale cena sulla spiaggia del VCN in attesa dei fuochi d'artificio. Ma a Kingston Eolo ha deciso di soffiare troppo forte, e quindi le due ultime prove vengono annullate congelando di fatto la classifica. Gran bel risultato comunque, secondo degli italiani.



Kingston, Canada: Agosto 2015 – 4° posto al Mondiale



Sopra e sotto: aprile 2016, Italia Cup

Paolo rinuncia a seguire le Sirene che si fanno sentire, e che potrebbero portarlo, in carrozza, nei principali circoli velici. La decisione alla fine è di rimanere nel suo Circolo d'origine. Grazie! Dopo le consuete regate di primavera, sia nazionali sia internazionali, a fine giugno arriva un primo premio per Paolo. Alessandra Sensini lo convoca a Rio de Janeiro per fare da sparring-partner alla nostra rappresentante nella classe Laser Radial, che è presente solo a livello femminile. A parte la sporcizia che galleggiava sull'acqua davanti a Niteroi, l'esperienza è di quelle che a 18 anni non ancora compiuti rimane indimenticabile. “Non ci avrei rinunciato per nulla al mondo,” dice Paolo, quando gli si fa notare che secondo alcuni non era l'allenamento migliore in vista dei Mondiali in Irlanda, dove le condizioni del vento sono statisticamente completamente diverse. “Pensavo che le ragazze andassero più forte,” fa notare Paolo, “ma di fatto solo quelle più forti erano davvero migliori dal punto di vista tattico.” Anche se un po' dalla “porta di servizio” un Varazzino era quasi all'Olimpiade, “e l'aria che si respirava era proprio quella,” sottolinea il portavoce del VCN, felice che il responsabile della Squadra Olimpica lo volesse presente alle riunioni.





Sopra e sotto: agosto 2016, Tallin, Campionato Europeo

Da Rio a Varazze, per ripartire meno di 24 ore dopo per Nizza, direzione Dublino. Il risultato del Mondiale, un 21° posto, non soddisfa Paolo che ammette di non aver mai trovato il bandolo della matassa. “Bisognava saper leggere il vento guardando le nuvole,” dice, “e io non ci sono riuscito.” Pochi giorni a casa ai primi d’agosto, in tempo per festeggiare l’ingresso nella maggiore età, e via di nuovo, alla volta di Tallin, Estonia, dove si svolgono gli Europei Giovanili. “A Tallin mi sono trovato subito a mio agio, e i risultati sono stati costanti.” Questa la spiegazione per una medaglia di bronzo, conquistata alla vigilia di Ferragosto. Presente alla cena del 15 il solo Paolo, la medaglia è rimasta a casa, ma questo è Paolo, che non riesce a vantarsi dei propri risultati nemmeno sotto tortura.





Auckland, primo giorno

Settembre lo vede al secondo posto ai Nazionali Giovanili di Trieste, con il primo ben lontano all'orizzonte. Seguono allenamento e studio, perché alla fine dell'anno scolastico 2016-17 lo aspetta l'esame di Stato (nuova definizione di quella che era la Maturità). Nella concreta speranza di essere selezionato per la nazionale giovanile che a metà dicembre andrà a disputare il Mondiale nelle acque di Auckland, in Nuova Zelanda. Puntuale arriva la lettera della FIV nella quale l'olimpionica Alessandra Sensini, responsabile del settore giovanile, lo convoca per l'avventura agli antipodi. Costante e sereno Paolo mette un mattone sull'altro per conquistare una posizione di assoluta preminenza alla fine delle nove regate. Settimo dopo il primo giorno, quello successivo scende di un posto. Inizia quindi la scalata al podio: dopo sei regate risale infatti in quarta posizione, balzando al secondo dopo otto regate, a una sola dalla fine del campionato.



Auckland, secondo giorno



Medaglia d'Argento!

Con il primo lontano davanti, Paolo aveva alle spalle il concorrente statunitense e quello spagnolo, a pari merito. Marcamento stretto quindi, per difendere i sette punti di vantaggio. Lo spagnolo si perdeva fin dall'inizio, e lo stesso valeva per l'australiano che comandava la classifica. Restava quindi da marcare il Laser Radial a stelle e a strisce, cosa che riusciva ottimamente a Paolo. “A dire il vero temevo di poter essere partito fuori, quindi non mi sono lasciato andare fin dopo aver chiesto alla Sensini se era certa che fossi dentro l'allineamento.” Grande festa da parte dei compagni di squadra al rientro, e quindi alla premiazione, dove fra l'altro Paolo conquistava, insieme a tutta la squadra, il primo posto nella classifica per nazioni, facendo sventolare il tricolore bianco-rosso-verde davanti alla Union Jack e al tricolore bianco-rosso-blu.



Il podio di Auckland



Auckland: un successo di squadra

“Ad Auckland mi sono sentito fin da subito in controllo della situazione,” dice Paolo, omettendo di aver evitato di parlare con l'allenatore federale rimasto in Italia per non sentire la pressione, e preferendo sfogarsi a ping-pong e calcetto dopo la regata con gli altri ragazzi delle 65 nazioni presenti. “Avrei anche potuto fare meglio in alcune regate, ma molti dei più forti erano dietro di me, avevo già preso un giallo [un'ammonizione N.d.A.] e quindi non potevo esagerare.”

Archiviato un 2016 come meglio non si poteva, e riposti la vela e il rig del Radial, è ormai ora di passare fra i “grandi”. Già lo scorso anno Paolo ha iniziato ad “assaggiare” il Laser Standard. “Anche se lo scafo è lo stesso, si tratta di fatto di un'altra barca,” dice il vice-campione del Mondo 2016 di Laser Radial, “sia per la maggiore superficie velica che per il centro velico decisamente più alto.” Due regate zionali e la partecipazione al Campionato Italiano Classi Olimpiche (CICO) del 2016 gli hanno però consentito di farsi un'idea del campo dei partecipanti, quantomeno a livello nazionale. “Pensavo andassero di più,” ci dice, e considerata la sua umiltà siamo costretti a credergli; “in due prove sono stato davanti, altre due sono state annullate quando ero davanti, e in un paio di prove mi sono trovato con i migliori dietro di me.”





Per affrontare i migliori, specie con vento forte, passate le vacanze di Natale ha preso il via un programma di potenziamento fisico con l'obiettivo di aggiungere cinque chili (di muscoli, non quelli dovuti al panettone!) Finora il lavoro in palestra non era mai stato finalizzato al peso, anche se ad Auckland un po' più di potenza non avrebbe guastato.

Quanto alle regate, dopo l'Italia Cup di Genova sarà la volta del CICO, quindi le regate necessarie a fare punteggio per qualificarsi per il Mondiale Under 21, che si terrà in Belgio. “Se dovessero rifare la squadra Nazionale Under 21 vorrei proprio riuscire ad entrarci,” dice Paolo non nascondendo le sue ambizioni. Quanto agli allenamenti Varazze ma non solo; “Francesco Marrai, che nel 2016 ha rappresentato l'Italia alle Olimpiadi in classe Laser, mi ha proposto di andarmi ad allenare con lui qualche fine settimana a Livorno,” ed è probabile che la cosa si concretizzi. Niente Eurocup per motivi di studio; l'esame di giugno-luglio si avvicina rapidamente. E poi? Scartata l'ipotesi di seguire le orme paterne in uno studio dentistico, sembra che sia Economia l'ipotesi più probabile.

Se il 2016 è stato un anno di raccolta, il 2017 sarà un anno di semina. In bocca al lupo Paolo, e Buon Vento da tutti i Soci del Varazze Club Nautico, orgogliosi di averti fra le loro fila.

